

Suoni della Murgia

Fieri di Fiore Tamborra Festival

V rassegna internazionale di musica popolare

21 luglio • 11 agosto

direzione artistica:
Luigi Bolognese

Regione Puglia

Provincia di Bari

Città di Altamura

Comune di Gioia del Colle

Comune di Santeramo in Colle

Si riparte anche quest'anno con "Suoni della Murgia".

Rassegna di world music ormai consolidata e, per la prima volta, inserita nel circuito *Talento*, la rete dei migliori dieci festival italiani di musica popolare.

Nelle scorse edizioni abbiamo proposto circa cinquanta artisti da tutte le regioni italiane e grandi rivelazioni del panorama mondiale, spesso in prima assoluta in Puglia.

Abbiamo sempre scelto la qualità: lavori di studio e ricerca in campo popolare, in un percorso aperto al gioco musicale ed alle innovazioni. E il "gioco" continua con rinnovato vigore...

L'edizione 2007 guarda alle realtà francesi con ben tre formazioni di altissimo livello (Skolvan, Beltuner, Auvergnatus). Per poi arrivare al Brasile dell'effervescente Renato Borghetti e agli artisti di casa nostra con i siciliani Lautari, i lombardo-irlandesi FBA, i pugliesi L'Escargot e My My Mokambo... E non potevano mancare due grandi "regine del Mediterraneo": Elena Ledda e Maria Moramarco.

La prima è l'indiscussa protagonista del canto sardo. La seconda è ormai la "voce ufficiale della Murgia". Elena Ledda presenterà il suo ultimo CD "Amargura".

Chiude la rassegna il concertone di Maria Moramarco e i Uaragniaun con la presentazione ufficiale del CD "U Diavule e l'Acqua Sante".

Ospiti straordinari:

Riccardo Tesi, Balen Lopez de Munain e Joxan Goikoetxea.

Il periplo continua, il capo è di buona speranza...

Silvio Teot

27 luglio SANTERAMO Giardino dei Padri Monfortani***

28 luglio ALTAMURA Lamalunga

Auvergnatus

folklore auvergnat

L'orchestra riunisce il cabrette (strumento musicale a fiato usato nell'Auvergnat, realizzato con pelle di capra), la cornamusa "auvergnato-parigina", il violino proveniente dalla musica classica, l'accordéon nella sua forma italiana e il banjo, sbarcato in Europa nel 1917 insieme alle musiche portate dai soldati americani. Il repertorio propone, per la maggior parte, brani di questa epoca, destinati al ballo, quindi energici e giovali.

Formazione:
JEAN BLANCHARD *banjo, cornemuse*
THOMAS RESTOIN *accordéon*
LAURENCE DUPRÉ *violon*



All'inizio del XX secolo, a Parigi, grazie ai balli auvergnats si assiste a un formidabile rimescolamento di musiche, musicisti e strumenti che dà vita, in particolar modo nel periodo tra le due guerre, a diversi generi musicali quali il "répertoire musette", lo swing musette o il folclore auvergnat.

Questo periodo è caratterizzato dalla registrazione di un elevato numero di dischi a 78 giri, segno del dinamismo e dell'inventiva di musicisti auvergnats, italiani, manouches in continua competizione tra loro nel superamento della moda musicale del momento.

E' di questo calore musicale, di questa inventiva gioiosa che dà testimonianza l'Auvergnatus.

Beltuner

Swing Manouche music

22 luglio SANTERAMO p.zza Garibaldi***

23 luglio ALTAMURA Lamalunga

Beltuner è pura alchimia musicale: quattro musicisti, quattro strumenti che, grazie alla magia dei ritmi e delle melodie sembrano essere cento. Non c'è pericolo di annoiarsi coi BELTUNER, il loro repertorio è troppo avvincente, troppo invitante per non lasciarsi coinvolgere... di volta in volta, ci passano davanti i ritmi indavolati delle musiche zingane, lo "sfarzo" manouche, le giravolte del valzer o la nostalgia del tango che ci fanno entrare in un universo di festa, di gioia, di evasione. Quando suonano, ci si sente immergere al centro di un film di cui ci si sente attori. Del resto, i musicisti dei BELTUNER si sentono a proprio agio in qualsiasi dimensione, la loro sincerità, l'energia, il desiderio di condividere col pubblico un momento unico fanno sì che ogni concerto, ogni brano diventino una nuova avventura. E nella regione dei Vosgi che i quattro compari si sono incontrati per girare locali e bistro.

Quanti balli hanno suscitato, quante risate, lacrime, gotte rosse di piacere e fronti luccicanti di sudore hanno già provocato? Ancora oggi, si esibiscono regolarmente nei locali, nei teatri, nei festival, in provincia come a Parigi e i colori della loro tavolozza sono ancora lì, pronti come sempre a riempire le strade e i muri della città di vibrazioni che rispondono al suono dello swing.

Eredi di Django, Jo Privat o Piazzolla, i musicisti di BELTUNER portano ancora avanti con fierezza lo spirito di sonorità vive e profonde, care a chiunque sia avido di vita e di emozioni. Come sempre, non aspettano altro che di essere su un palco per spandere attorno a loro il loro mondo e ancora, ovunque sia possibile, prendono i loro strumenti e donano agli spettatori suoni e colori d'altri tempi.

Nell'aprile del 2005 esce il loro primo album, : *Beltuner* (ICI label).

Formazione:
JOHAN RICHE *fisarmonica*
PASCAL MULLER *chitarra*
ARNAUD SOIDET *chitarra*
NICOLAS PAUTRAS *contrabbasso*



Renato Borghetti

Il suono del Gaita Ponto

Musicista brasiliano atipico - non vive in riva al mare, ma in un ranch vicino alle montagne, dove fa l'allevatore - il gaucho Renato Borghetti suona l'accordino, ovvero la tipica fisarmonica a bottoni del sud del suo paese (detta anche Gaita Ponto, dal nome di quella regione), e si cimenta in un repertorio ispirato alle tradizioni musicali locali, ma in larga parte da lui composti assieme ai suoi compagni di viaggio. Ha cominciato a suonare a 10 anni, quando ha ricevuto la sua prima fisarmonica. A 15 anni, era già un'attrazione turistica in un'associazione "gaucha" e a 16 anni, iniziava la sua attività come professionista, partecipando a festival regionali nello stato brasiliano di Rio Grande do Sul. Il suo primo disco è stato registrato nel 1984. Quando è stato pubblicato nessuno pensava che avrebbe venduto più di mille copie, furono invece più di 100 mila, a conferma del suo successo.

Negli anni 80 ha collaborato con musicisti famosi come Leon Russel ed Edgar Winter. Partecipa con successo al "Free Jazz Festival" a Rio de Janeiro, successivamente viene invitato in manifestazioni internazionali in tutto il mondo. Negli anni '90 suona nel S.O.B. di New York e collabora con l'Orchestra de Camara de Sao Pedro, e ciò gli permette una nuova frontiera erudita-folclorica che si consoliderà con la Orquestra Sinfonica de Porto Alegre e orchestre di tutto il Brasile.

Fra il 1995 e 1996, già molto noto, suona in tutto il Brasile, rappresentando il sud del paese nel progetto "Brasil Musical", alla pari con personaggi come Paulo Moura, Hermeto Pascoal e Wagner Tiso. Comincia a stabilire un ponte consistente con l'Uruguay e l'Argentina, collaborando con artisti di questi paesi. Ha avuto inoltre molto successo nelle tournée europee, registrando e partecipando a progetti con altri artisti. Ultimo album, *Gauchos* (Quinton Records).

Renato Borghetti Quartetto:
RENATO BORGHETTI *gaita ponto (fisarmonica diatonica)*
PEDRO FIGUEIREDO *sax, flauto*
DANIEL SA *chitarra semiacustica*
VITOR PEIXOTO *piano*



29 luglio ALTAMURA Lamalunga
30 luglio SANTERAMO p.zza Garibaldi***

Suoni della Murgia - Fieri di Fiore Tamborra Festival è un progetto promosso da:

Gruppo "Uaragniaun"
Associazione culturale "Piazza", Altamura

direzione artistica:

Luigi Bolognese

con il patrocinio del:

Conservatorio di musica "E.R.Duni" di Matera

con la preziosa collaborazione di:

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle

progetto grafico:

Nicola Cagnazzi + Angela Paradiso

Nel corso degli anni, per Fieri di Fiore Tamborra Festival e Suoni della Murgia, si sono esibiti:

Daniele Sepe (Italia, Campania), Riccardo Tesi e Banditaliana (Italia, Toscana), Berroguetto (Spagna, Galizia), i Cantori di Carpino (Italia, Gargano), Giovanni Mauriello e la Nuova Compagnia di Canto Popolare (Italia, Campania), Ariacorte (Italia, Salento), Terranima (Italia, Gargano), i Fratelli Mancuso (Italia, Sicilia), Uaragniaun (Italia, Puglia), Contacunti (Italia, Puglia), Ambrogio Sparagna e la Bosio Big Band (Italia, Lazio), Matteo Salvatore (Italia, Salento), Sarawan (Iran), Piero Ricci & Archè (Italia, Molise), Alexian Spinelli Group (Italia, Abruzzo), Canio Loguercio (Italia, Basilicata), Abies Alba (Italia, Trentino), Otello Profazio (Italia, Calabria), Calicanto (Italia, Veneto), Antonello Paliotti Quartet (Italia, Campania), Vizonto (Ungheria), Mantice (Italia, Lazio), Klarisa Jovanovic (Slovenia), Ghetonia (Italia, Puglia), F.B.A. (Italia, Lombardia), Balen Lopez de Munain (Spagna, Regione Basca), Joxan Goikoetxea (Spagna, Regione Basca), Carlo Muratori (Italia, Sicilia), Bevano Est (Italia, Emilia Romagna), Canzoniere Grecanico Salentino (Italia, Puglia), Enzo Avitabile e i Bottari di Portico (Italia, Campania), Naseer Shamma (Iraq), Back Of The Moon (Scozia), Luigi Lai e i Tenores su Dillo (Italia, Sardegna), Pergamos Project (Grecia), Andreas Tsekouras (Grecia), La Macina (Italia, Marche), Namu (Africa-Asia-Cuba), Hosoo Transmongolia (Mongolia), Sancto Ianne (Campania), Tabulè (Puglia).

Info:

<http://xoomer.virgilio.it/suonidellamurgia> www.uaragniaun.com www.myspace.com/uaragniaun

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21,00

*** In caso di maltempo presso il palazzetto dello sport "Vitulli", in via B. Paradiso, a Santeramo

Protagonista del canto in limba, Elena Ledda propone un originale percorso sonoro che si incrocia con le realtà più effervescenti del panorama jazzistico e della nuova musica popolare italiana. La sua voce racconta la nascita, la crescita, il lavoro, l'amore, la fede religiosa e la morte con la musica e la poesia dell'universo femminile.

Elena Ledda

l'intensità del canto in limba

24 luglio SANTERAMO p.zza Garibaldi***

Il suo lavoro è frutto di una ricerca sulle fonti sia orali che testuali: sono infatti testimoniate le ninne nanna di più aree geografiche, come pure i canti legati ai lavori tradizionali delle donne ed anche quelli del corteggiamento e dell'amore. Un posto di rilievo occupano, ancora, le conte e i giochi per i bimbi ed, infine, anche la religione è testimoniata da un'accurata ricerca sia con i canti relativi alle feste tradizionali sia con quelli legati al culto quotidiano, quali per esempio i rosari. Struggenti e bellissime sono le canzoni cantate in limba, che trasudano passione e raccontano l'amore dell'artista per la sua terra, la Sardegna, rivisti in una nuova chiave di lettura, influenzati da atmosfere jazz e mediterranee, alternate a cadenze malinconiche, amare, dolci, vitali, esaltate anche da arrangiamenti certosini e puliti. Una musica di straordinaria intensità dove l'antico e il nuovo si fondono in continuazione nella versatile e potente voce della cantante, trasportandoci in mondi sonori ed emozioni che superano la percezione del tempo.

Formazione:
ELENA LEDDA voce
SIMONETTA SORO voce
MAURO PALMAS mandola
MARCELLO PEGHIN chitarra
SILVANO LOBINA basso
ANDREA RUGGERI batteria



I Lautari si muovono nel solco della tradizione popolare e del suo rinnovamento con un progetto che prevede la ricerca e la rielaborazione di canti siciliani, ma anche la composizione di canzoni inedite nel rispetto dei motivi e delle forme tradizionali. Partendo dal forte radicamento alle origini e dallo stretto legame con la tradizione siciliana colta e popolare i Lautari si sono spinti oltre l'eredità culturale della propria terra, fino alle diverse identità etnomusicali del mondo, confrontandosi con impegno e naturalezza con il suono dei più vari strumenti tradizionali, provenienti da diverse parti del mondo.

Lautari

anima antica della Sicilia

31 luglio SANTERAMO Giardino dei Padri Monfortani***

Il valore del progetto artistico dei Lautari ha consentito loro di collaborare in teatro con artisti e registi di grande spessore come Pino Micol, Gabriele Lavia, Giorgio Albertazzi, Armando Pugliese, Peppe Barra, e gli ha permesso di partecipare a prestigiose rassegne, come il Club Tenco e ArezzoWave, che hanno riconosciuto la valenza autorale del loro percorso. Nel 2004 i Lautari iniziano a collaborare con la Due Parole-Narciso Records, etichetta catanese fondata da Carmen Consoli ed è anche da questo incontro che scaturisce "Anima Antica", un album che riassume una parte importante del loro cammino musicale. Nel 2006 partecipano alla realizzazione dell'album di Carmen Consoli "Eva Contro Eva", aggiungendo ai suoni dell'album le peculiarità sonore, stilistiche e strumentistiche del loro gruppo. In concomitanza con l'uscita dell'album partecipano al tour promozionale del disco della Consoli, "Dal Simeto al Tamigi", affascinando pubblico e critica per l'originalità e la qualità delle esibizioni. Il 15 Luglio 2006 i Lautari partecipano con successo al "Womad" (World Of Music Art and Dance), il Festival mondiale itinerante ideato e fondato da Peter Gabriel. Il concerto si svolge nell'incantevole Teatro greco di Taormina e l'evento consacra il valore artistico e musicale del gruppo nell'ambito della world music oltre che della musica popolare siciliana.

Formazione:
ROBERTO FUZIO voce, chitarra classica, acustica, percussioni
PUCCIO CASTROGIOVANNI fisarmonica, organetto, voce
GIONNI ALLEGRA contrabbasso, plettri, voce
SALVO FARRUGGIO batteria e percussioni
ENRICO LUCA Flauto sax soprano, piva
DANIELE ZAPPALÀ tromba, voce



La F.B.A. nasce nel 1993 come "laboratorio artistico" e nel febbraio 1999 è già finalista al XIV Leon d'Oro di Venezia proponendosi come uno dei più originali gruppi italiani di folk celtico. Ha eseguito centinaia di concerti in Italia e all'estero partecipando ai principali folk festivals ed al VI Festival International de Musique Universitaire di Belfort in Francia, al XXVI Festival Internazionale di Alnwick, al XXXVII Folk Week di Broadstairs, al XXXII Fylde Folk Festival di Fleetwood, al LIII Sidmouth Folk Week in Inghilterra, al Roe Valley International Folk Festival di Limavady in Ulster, al Festival Internazionale del Mediterraneo, al II, III, V e VII Samonios - Capodanno Celtico di Milano, al XIV Tavarock di Tavagnasco (To), al VI e VIII Festival Interceltico di Ostiano, al IV Busto Folk di Busto Arsizio.

La F.B.A. ha suonato in cartello con Hevia, Fairport Convention, Dervish, Berroguetto, Dick Gaughan, Skolvan, Lunasa, Iron horse, Kate Rusby, Llan de Cubel, Sharon Shannon, Shooogenifty, Mairtin and Liam O'Connor, Show of hands, Caroline Lavelle, Back of the moon, Davide Van De Sfoos e molti altri.

Ha suonato anche al I Ethnival di Milano, al I e IV Festival Ethno Bocconi e al Palalido di Milano per la Festa del Centenario dell'Università Bocconi, nelle Librerie Megastore Feltrinelli, Ricordi e Messaggerie Musicali di Milano e Roma, alla rassegna All'ombra del Colosseo a Roma. E' stata supporter dei Capercaillie, dei Modena City Ramblers ed ha aperto l'VIII Tributo dei Nomadi ad Augusto Daolio. Vari motivi della band sono stati allegati ad autorevoli magazine specializzati ed hanno una grande diffusione in internet grazie a celticworld.it, vitaminic.fr, mp3.com.

Formazione:
MAURIZIO FEREGALLI voce, bouzouki, chitarra, ghironda
FILIPPO GIORDANO violino, pianoforte, coro
LINDA PAGANELLI voce, shakers
MAURO PIEVANI voce, fisarmonica, violoncello
FERDINANDO PIRAS bodhràn, percussioni
JEAN-PIER TOFFANO flauti, cornamuse, whistles, coro
ROBERTO VILLANI basso elettrico, chitarra acustica, coro
VALERIO LANFRANCO MELETTI bodhràn, percussioni, coro

F.B.A.

laboratorio di folk celtico

21 luglio SANTERAMO p.zza Garibaldi***



Nati nel 1984, sono stati tra i principali fautori del rinnovamento della musica bretone. Il primo Fest-noz, il 14 aprile 1984, segna la data di nascita del gruppo. In quello stesso periodo Youenn Le Bihan creò il suo celebre "Piston", ispirato all'oboe barocco che, ancora oggi, caratterizza l'originalità del suono degli Skolvan. Nel 1994, dopo aver inciso tre album, gli Skolvan escono con "Swing & Tears" che guadagnerà il titolo di disco dell'anno in Francia, Inghilterra e Portogallo. Tra gli invitati, appare alle percussioni Dominique Molard, che nel 1996 si unisce al gruppo sviluppando la sonorità e la ritmica utilizzando tabla, cajon, derbouka e bodhràn insieme alla batteria.

Skolvan

musica tradizionale bretone

25 luglio ALTAMURA Lamalunga

26 luglio SANTERAMO p.zza Garibaldi***

Formazione:
YOUENN LE BIHAN piston, violino e fisarmonica
GILLES LE BIGOT chitarra
DOMINIQUE MOLARD batteria, tabla, cajon, derbouka e bodhràn
BERNARD LE DREAU sax
LOIG TROEL fisarmonica diatonica



L'Escargot

ballate d'Irlanda
2 agosto SANTERAMO Giardino dei Padri Monfortani***

Organetti, cornamuse, chitarre, violino, flauti... il quartetto "L'Escargot" propone l'ascolto, in un'atmosfera raccolta e informale, di arrangiamenti originali di valzer francesi, musiche irlandesi e ballate del nord europa, nonché un repertorio di brani propri: musiche eleganti e suggestive, che aprono all'improvvisazione ed al sogno. I musicisti provengono da una vasta area di esperienze e progetti, e qui uniscono le loro ispirazioni più intime, giocose e personali:

Formazione:
ALESSANDRO PIPINO organetti diatonici, pianoforte, concertina, fisarmonica, glockenspiel, kalimba, bulbul tarang, percussioni, harmonium indiano
MASSIMO LA ZAZZERA flauto, chalumeau, cornamuse, bansuri, fischietto a coulisse, sansula, percussioni
STEFANIA LADISA violino, viola
ADOLFO LA VOLPE chitarra classica e acustica, banjo, chitarra portoghese, basso acustico, bouzouki irlandese



My my mokambo

Quattro giovanissimi musicisti si incontrano nel 2006 per proporre un connubio fra la saudade sud americana e il trascinate impulso dub, la tradizione popolare e la musica contemporanea, rielaborando il tutto con chitarra, basso, mandola e tromba... Poi nel 2007 si aggiunge un giovane batterista e il gruppo trova una dimensione più intrigante verso una sperimentazione dal gusto murgiano.

Formazione:
ADRIANO VULPIO chitarra elettrica
NICOLA CICCIMARRA basso elettrico
MICHELE BOLOGNESE mandola
NANNI TEOT tromba
ANTONIO CICCIMARRA batteria



Uragniaun

suoni e voci dell'Alta Murgia

11 agosto GIOIA DEL COLLE Castello Svevo

8 agosto ALTAMURA p.zza Matteotti*

*presentazione del nuovo cd: "U diavule e l'acqua sante" ospiti: Riccardo Tesi, Balen Lopez de Munain, Joxan Goikoetxea

Formazione:
MARIA MORAMARCO voce e chitarra
LUIGI BOLOGNESE chitarra, mandolincello, baglama, basso acustico
SILVIO TEOT percussioni, harmonium
NICO BERARDI zampogna, flauti dritti, quena, charango, fisarmonica, chitarra
GIANNI CALIA sax soprano

Uragniaun è l'antico nome del Garagnone, il roccione dell'Alta Murgia che la leggenda vuole tagliato dallo spadone del "prode Orlando". Il gruppo che ripropone criticamente le canzoni popolari della tradizione pugliese nasce ad Altamura nel 1978. Protagonisti e fondatori sono: Maria Moramarco, Luigi Bolognese e Silvio Teot. Una lunga ricerca sul campo spinge Maria ad interpretare e a presentare il vasto repertorio di canti del sud dell'Italia e, in particolare, della Murgia barese e della Puglia, terra meridiana, di confine con le antiche civiltà mediterranee. Canti a distesa, tarantelle, canzoni d'amore, canti religiosi, tammurriate, canti di lavoro, balli e ritmi della grande musica popolare Meridionale, trovano una nuova dimensione musicale in un mix che mette insieme tradizione e innovazione. Attraverso il recupero degli strumenti tradizionali, il gruppo elabora soluzioni musicali di grande respiro che valorizzano ulteriormente le straordinarie capacità vocali della Moramarco, ormai riconosciuta come una delle voci più originali del sud Italia. Il gruppo si è esibito in numerose rassegne di world music in Italia e all'estero, annoverando preziose collaborazioni con Ambrogio Sparagna, Daniele Sepe, Rocco De Rosa, Piero Ricci, Otello Profazio, Ermanno Olmi, Raffaele Nigro, Bianca Traghi.

L'incontro con il polistrumentista Nico Berardi, ha ulteriormente aggiunto, grazie all'uso di strumenti molto particolari con sonorità antiche come zampogna, quena, sikus, charango ecc., ulteriori e non snaturanti colori ad un universo sonoro per nulla monocorde o prevedibile.